

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

BUKAREST, 22. — La Camera approvò la legge che autorizza il ministro delle finanze a contrarre un prestito fino a sei milioni di franchi.

MADRID, 21. — Assemblea. Il ministro di giustizia legge il progetto per l'abolizione della pena di morte per tutti i delitti.

Castelar dice che tutta la Spagna è tranquilla.

Continua la discussione sull'abolizione della schiavitù.

### TELEGRAFI E POSTE

Ancora una volta ritorniamo sulla enormità, convien chiamarla col suo nome, della tariffa postale per le lettere semplici in Italia, e sull'urgente bisogno di riformarla, non che d'introdurre nel sistema tra noi vigente del servizio delle poste, tutte quelle modificazioni ed innovazioni, che il crescente sviluppo del commercio reclama, e che l'esempio dei paesi vicini suggerisce come utili e necessarie.

Volendo parlare soltanto della tariffa per le lettere semplici, abbiamo in casa nostra l'esempio della utilità per l'erario e per i privati di minorarla, e di rendere così accessibile alle fortune più limitate l'uso della corrispondenza postale.

Malgrado le più belle dottrine economiche, di cui si è soliti far pompa nel nostro paese, all'atto pratico siamo ancora schiavi di pregiudizii, che farebbero torto ai governi meno illuminati sopra ciò che riguarda le pubbliche amministrazioni. Basta dire che in qualche sfera si è creduto e si crede ancora che il tasso elevato di certi servizi pubblici possa produrre l'effetto d'impinguare le casse dello Stato.

Pure niente vi ha di più falso; e le altre nazioni civili, che l'hanno capita, ci precedettero da lungo tempo mettendosi sopra una via del tutto opposta.

Ma ripetiamo: non occorre prendere l'esempio dagli altri. Abbiamo sotto gli occhi quello della nostra tariffa telegrafica, che, messa in vigore col 1° luglio ultimo decorso, mercè i prezzi diminuiti dei dispacci, non solo diede risultati vantaggiosi al pubblico, ma giovò all'erario al di là dell'aspettazione.

Difatti nel 2° semestre 1871 il movimento dei dispacci fu quasi raddoppiato, con un beneficio netto di circa centomila franchi in più nei rapporti col servizio precedente.

Raccomandiamo questi dati al ministro, cui stanno sott'occhi con maggiori dettagli, e lo preghiamo ad ispirarvisi per la riforma sollecita della tariffa postale. Il pubblico dei contribuenti gli sarà riconoscentissimo, quello specialmente che trae vita dal commercio, e molte migliaia di lire entreranno nelle casse dello Stato.

P.S. Avevamo scritto queste brevi parole quando ci giunse l'Opinione con un articolo, di cui ci occuperemo, sulla riforma postale.

### CORRISPONDENZA

In seguito a' telegrammi già pubblicati da Thorn sulla commemorazione centenaria di Copernico, soggiungiamo alcuni brani di una lettera quali ci vengono gentilmente favoriti.

Breslavia 21 febbraio 1873

«... Alla stazione ferroviaria i Rappresentanti di Roma, Padova e Bologna furono grandemente festeggiati come fratelli lungamente attesi. Si era provveduto a tutto, vetture, alloggio e perfino alle pelliccie.

«Al 18 a 5 ore pom. unione dei rappresentanti per il riconoscimento, e presentazione degli indirizzi, poi teatro (scene della vita di Copernico); il prefetto conte Eulemburg prese posto fra i due rappresentanti italiani. Musica eccellente; due sinfonie di Beethoven e il coro dei Lombardi del Verdi, scelto evidentemente per atto di gentilezza squisita.

«La sera cena di più che 300 coperti; evviva, brindisi; il rappresentante di Padova e di Roma fu molto applaudito, quando parlò in tedesco a nome delle Università rappresentate.

«Al 19 mattina (alle ore 7) un gran coro con trombe eseguito nella torre del palazzo Municipale; poi i rappresentanti condotti in carrozza a vedere il gran ponte sulla Vistola, il Duomo, il palazzo Municipale ecc. ecc.»

«Alle 12 cominciò la solennità. Una gran cantata di più che 300 voci, dirette maestrevolmente dall'avv. Mayr, tanto bravo maestro di musica, quanto valente statista e deputato, come tutti sanno al Parlamento dell'Impero germanico.»

«Poi il discorso sopra Copernico letto dal Presidente della Società prof. Prove. Finito il discorso salì per primo la tribuna il rappresentante di Roma e di Padova; disse in latino della festa, del suo mandato, de' suoi paesi, e le sue parole furono accolte con sommo favore.»

«... Quindi il rappresentante di Bologna lesse un breve discorso in latino o che fu pure benissimo accolto, e mano mano con parola più o meno felice gli altri non pochi rappresentanti di Università e Corpi scientifici. Tra questi non figuravano che due soli astronomi, gli altri tutti, professori di materie più o meno estranee all'astronomia nelle Università che venivano a rappresentare.

«Furono distribuite epigrafi e poesie, letti indirizzi, e chiusa la solennità, che in vero fu magnifica con altro bellissimo coro.

«Al banchetto di 300 coperti furono discorsi, brindisi, risposte di rappresentanti alle cortesie che venivano loro indirizzate. Il nome d'Italia in bocca a tutti a preferenza di ogni altro paese, e i rappresentanti italiani, a preferenza di tutti gli altri festeggiati. Tedeschi e italiani oggi sono uniti perchè si trovarono tutti e due sulla stessa via del progresso e della libertà. Tale era il senso dei discorsi e degli evviva.

«L'impressione che ne ebbero tutti i presenti, fu solenne, profonda, graditissima per l'Italia, per la scienza, per la civiltà.

### LA RUSSIA E L'INGHILTERRA NELL'ASIA CENTRALE

Il giornale ufficiale di Pietroburgo annunciava pochi giorni or sono che «le trattative, cominciate da tre anni fra la Russia e l'Inghilterra, relative al fissare i confini dell'Asia centrale ed ai modi da osservarsi dalle due parti, sono terminate e riuscirono perfettamente concordi e soddisfacenti.»

Con questo comunicato cadono naturalmente le voci di conflitti possibili fra quelle due grandi potenze, e le dicerie che già correvano su dei giornali di possibili collisioni tra esse per la spedizione russa contro il kan di Chiva. Nè mancano i politicanti, ignari del tutto di geografia, i quali credevano che i confini nell'Asia delle due nazioni civili, il cui compito umanitario collima perfettamente, fossero già talmente vicini da rendere pressochè inevitabile un cozzo gigantesco.

Dalle parole del giornale russo si può anco arguire quanto inesatte fossero le notizie spacciate sul proposito dalle gazette, come avviene per solito allorchè queste si occupano di faccende diplomatiche che le potenze sogliono condurre con tanta gelosa segretezza. Se, infatti, le trattative durano da tre anni, la pretesa nota, presentata da lord Loftus al Gabinetto di Pietroburgo, non avrebbe ragione di essere, o tutto al più, ben lungi dall'essere minatoria, come si è detto, non avrà avuto altro scopo, in vista del conflitto esistente fra la Russia e lo Stato di Chiva, se non quello di affrettare la conclusione di quei negoziati che pendevano da tre anni.

E evidente che l'irresistibile movimento commerciale-internazionale, i cui fattori precipui furono il vapore e il telegrafo, e che tra si sviluppa senza inciampi di sorta alcuna in Europa ed in America, non può, nè vuol lasciare parte alcuna del globo al di fuori del consorzio umano. Dovesse pure usarsi una salutare violenza, anco le contrade più remote, che finora rimasero estranee ad ogni civiltà ed anzi le furono sempre ostili, dovranno tra breve abbattere ogni barriera creata dalla barbarie, dalla superstizione, per lasciare libero il corso alla maestosa fiumana dell'incivilimento, che per mille e mille rigagnoli deve espandersi e fecondare la terra tutta.

Già numerosi sintomi di questa universale trasformazione, che deve fare di tutte le nazioni, di tutti i popoli più diversi, una sola famiglia, ed agevolare meravigliosamente gli scambi e le idee, cominciano a manifestarsi dovunque.

L'impero turco, il grande malato di Nicolò I, e che i più gravi diplomatici avevano già condannato a morire, si mostra invece assai vitale, si trasforma lentamente, entra nel consorzio delle nazioni civili, e malgrado le restrizioni religiose del suo Corano, adotta la civiltà europea, costruisce ferrovie, dilata i fili telegrafici; e vede i propri prestiti quotati in tutte le Borse, e la sua amicizia ricercata con cura dalle due nazioni appunto che vengono accusate di voler dividersene le spoglie opime.

Nè v'ha conquista della civiltà, di cui l'intelligente razza sassone non faccia al

momento fruire le sue colonie indiane, per agevolarvi i commerci e le industrie.

Questa missione provvidenziale che l'Inghilterra va compiendo nelle ubertose vallate del Gange e tra i monti dell'Imalaia, del Thibet o del Pengiab, su quella immensa estensione di territorio popolata da 150 milioni d'uomini, la Russia la compie dal canto suo, risalendo l'Asia centrale dal Caucaso e dal Turkestan, in steppe inospite, e tra tribù ancora selvagge, che tosto o tardi dovranno piegare il capo e riconoscere la supremazia dell'incivilimento europeo.

Non v'ha dunque antagonismo tra le due grandi nazioni, chiamate dalla forza del progresso a compiere la civile trasformazione dell'Asia centrale, poichè identica è la loro missione. D'altronde siccome nella legge fisica un fluido più guadagna in estensione, più perde in intensità, egli è ben chiaro che nè la Russia, nè l'Inghilterra, allargandosi oltre misura i loro domini, potranno molto a lungo conservarli. Allorchè la civiltà avrà poste nell'Asia centrale potenti radici, la forza delle cose porterà quelle popolazioni ad emanciparsi da una inutile tutela, come già avvenne per l'America e lo scopo dell'umanità sarà raggiunto senza ulteriori scosse e violenze.

La Persia, più povera e più remota, si pone anch'essa per la stessa via, e, cosa strana, si annuncia il prossimo viaggio dello schah all'Esposizione di Vienna, dove assai probabilmente s'incontrerà col gran sultano; fatto nuovo nella storia, un di sì gloriosa ed esclusiva nella sua barbarie dei musulmani, tanto ostili e sprezzanti pel solo nome dei cristiani.

La Cina rovescia il soverchio delle sue popolazioni nell'America e nell'Australia, dove migliaia e migliaia d'industrii coolies vanno a surrogare col lavoro libero ed intelligente, quello finora prestato dalla schiavitù, vergogna condannata ormai a scomparire dal mondo.

Il Giappone, con felice iniziativa, quel Giappone cui era proibito a ogni straniero l'accesso sotto pena di morte, già s'avvia anch'esso ad una nuova forma di civiltà, tanto più feconda quanto maggiormente insperata, mirando niente meno che a mutare lingua e credenze religiose.

Non v'ha dubbio che la dominazione inglese nelle Indie, mentre da un lato favorisce meravigliosamente i commerci britannici e ne arricchisce l'industriosa borghesia, incivilisce dall'altro grande mente quelle contrade, già sottoposte al dispotismo brutale di miriadi di regoli barbari ed ignoranti. Colà, sotto il regime della libera Inghilterra, tra quelle popolazioni rozze e primitive, non più a decine, ma a centinaia, si contano ora uomini colti ed illustri scienziati che si adoperano a ingentilire i loro connazionali. (Dalla Gazzetta d'Italia)

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Al Ministero di finanza si stanno coordinando gli elementi per la esposizione finanziaria che l'onorevole Ministro intende presentare alla Camera il più prossimamente possibile. (Nuova Roma.)

MILANO, 22. Ieri parecchie dame milanesi si recarono a far visita alla Principessa Clotilde.

ANCONA, 21. — Ieri sono qui con venuti molti adepti del partito repubblicano delle Marche allo scopo di tenere una riunione politica.

GALLIPOLI, 15. — In un concistoro tenuto nello scorso anno il vescovo di Gallipoli fu trasferito alla diocesi di Lecce, restando amministratore apostolico della sua antica diocesi. Negli scorsi giorni il Governo, considerando che per questo fatto la diocesi di Gallipoli era vacante, ha ordinato che si procedesse al sequestro delle rendite di quella mensa.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Il signor Jules Favre è stato sentito dalla Commissione dei contratti riguardo ai contratti conclusi dal Governo della difesa nazionale per la provvisione dei viveri di Parigi.

GERMANIA, 19. — La legge per l'imposta del tabacco, essendo ormai assicurata l'approvazione per parte della Commissione dell'Impero verrà quanto prima trasmessa al Consiglio federale per la decisione definitiva. La Prussia vorrebbe tassare il tabacco estero non fermentato con talleri 14, e quello nazionale con talleri 8, mentre la Germania meridionale intenderebbe che per quest'ultimo venisse commisurata la tassa con soli talleri 6; la differenza non fu ancora appianata dalla Commissione.

Gl'introiti della Prussia pel 1873 presentano un avanzo di 20 milioni di talleri. Il bilancio del gennaio di questo anno dimostrò un rilevante aumento in confronto di quello del gennaio 1872.

INGHILTERRA, 19. — Quantunque si voglia sostenere che il *Murillo* è stato messo in libertà, pure il Tribunale dell'Ammiragliato continuò oggi il processo che trovasi ancora nel primo suo stadio.

AUSTRIA-UNGHERIA, 19. — Si ha da Vienna:

La Commissione costituzionale proseguendo la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale, esaminò il § 7 e ne approvò l'alinea A fino alle parole *nel Regno di Boemia*. Approvò ad unanimità, meno il voto del conte Coronini, la proposta di Herbst, di portar il numero dei deputati della città di Boemia da 31 a 32, e parimente l'intero periodo relativo ai restanti deputati della Boemia. Poscia, d'accordo col ministro dell'interno, decise di aggiornare ogni deliberazione sul numero dei deputati della Dalmazia, desiderando prima d'intendersi coi deputati di questo paese.

PORTOGALLO, 17. — L'Agenzia Reuter annuncia che il sig. Zorilla, giunto a Elvas nel Portogallo, prese ivi stabile dimora.

SPAGNA, 15. — Il giornale *El Tiempo* di Madrid, conferma che al posto di ministro di Spagna presso la Corte d'Italia verrà nominato il signor Maisonnave.

— 18 — I giornali francesi hanno il seguente telegramma da Madrid:

Garibaldi non accettò l'invito di recarsi in Spagna fattogli da Castelar. Egli dà per ragione del suo rifiuto l'età avanzata e la sua infermità. Quanto ai

suoi due figli, non può mandarli, credendo che la loro presenza sia utile altrove per lavorare allo stesso scopo della federazione repubblicana europea.

La bandiera che sventola a Barcellona e a Malaga è rossa, col triangolo bianco e il berretto frigio.

ATTI UFFICIALI

21 febbraio.

R. decreto 2 febbraio che autorizza il comune di Rignano ad assumere la denominazione di Rignano Flaminio.

R. decreto 19 gennaio che approva il quadro del personale per gli uffici di verifica dei pesi e delle misure.

R. decreto 26 gennaio che stabilisce alcune norme per gli agenti della riscossione delle imposte dirette nelle provincie siciliane.

R. decreto 23 gennaio che approva il ruolo normale dei professori, impiegati e inservienti nel R. Collegio di musica di Napoli.

R. decreto 19 gennaio che autorizza la Banca popolare di Montechiaro ad aumentare il suo capitale.

Decreti del ministro d'agricoltura e commercio, in data del 20 febbraio relativi agli esami per i capitani di lungo corso, e di gran cabotaggio, costruttori navali di 1.ª e 2.ª classe e macchinisti.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

Domani vi saranno tre dibattimenti per furto alla Sezione I. Dif. avv. Della Torre.

Società d'incoraggiamento. — La Presidenza, in seguito al contenuto della Circolare 24 gennaio p. p. n. 5731, invita coloro i quali, desiderando sperimentare la semente bachi di razza nostrana gialla preparata dalla Stazione bacologica, non avessero ancora fatta la relativa domanda, a presentarsi all'ufficio della Società prima del giorno 8 del prossimo marzo, trascorso il qual termine non si potrebbero ricevere nuove domande.

Avverte inoltre che nella distribuzione si darà la preferenza ai primi richiedenti.

Edilizia. — L'Ispettorato municipale esercita da poco in qua una sorveglianza piuttosto attiva sull'applicazione del regolamento in materia edilizia, e particolarmente in ciò che riguarda la manutenzione delle strade interne.

Vorremmo soltanto che i nostri Edili non si esponessero mai né a torto né a ragione all'accusa di servirsi di due pesi e di due misure. Ciò succede perchè a giudizio di taluno, talvolta si è anche troppo rigorosi verso qualche proprietario pel ristauero delle facciate delle case e dei portici, e tal'altra si è anche troppo indulgenti. Bisogna invece che le prescrizioni siano fatte rispettare da tutti e in tutta la loro estensione.

A dirne una: perchè si tollera più oltre, malgrado i reclami fatti, il sudiciume, stutto gretoli e ragatelle, di quel portico in Via S. Agata, dopo la casa S. Bonifacio, dove un carrozajo e un fabbro-ferraio tengono le loro botteghe? Forse perchè quella via non è centrale? Ma nel regolamento non abbiamo trovato alcun articolo che limiti la pulitezza alle sole contrade centrali, e permetta la sporcizia nelle altre. E quale sporcizia!

Beneficiata. — Stasera il Teatro Concordi si riapre colla *Luisa Müller*, e domani per la beneficiata della signora Baratti (prima donna assoluta) si darà l'ultima definitiva rappresentazione del *Ruy-Blas*.

Negli intermezzi di quest'opera la signora Baratti canterà, in unione al contralto signora Martinotti, il duetto della *Semiramide*, e poi la beneficiata eseguirà la cavatina dell'opera stessa.

La recita di domani a sera è fuori di abbonamento.

Vogliamo sperare che la brava sig. Baratti si vedrà incoraggiata da numero concorso.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al Giornale di Padova:

*Il problema dell'aeronautica.* — Soluzione del dott. Pasquale Cordenons. Padova, Minerva, 1872.

*Relazione sull'amministrazione della giustizia nel circondario di Padova nel 1871-1872 dell'avv. Francesco Guerra.* Padova, Sacchetto 1873.

*Relazione come sopra nel circondario d'Este del R. Procuratore Giambattista Cisotti.* Este, Cavagnari, 1873.

*L'Italia nel 1900.* — Profesia d'un ex ministro, del dott. Carlo Peverada, Firenze. Fioretti, 1872. — Prezzo lire 1.

*Sul programma e sulla relazione della Commissione pella fabbrica delle Debitte.* — Osservazioni dell'ingegnere A. P. di Milano. Milano, Agnelli 1873. Prezzo lire 1.

*Atti della Commissione distrettuale pel miglioramento dei Comuni del distretto di Dolo.* Dolo, Longo, 1872.

*Dell'origine de' conti di San Bonifazio e de' fatti di Milone conte e marchese di Verona.* — Per nozze Ivancich-Sambonifazio. Venezia, Cecchini (figlio) 1873.

*Malattia.* — Nella lusinga di ricevere ben presto notizie dirette, e ancora più rassicuranti, riportiamo intanto dall'*Opinione* 21:

«L'on. Luzzati, segretario generale del ministero d'agricoltura e commercio è in letto da tre giorni per febbre reumatica. La malattia non presenta per fortuna alcun sintomo inquietante.

*Impiegati.* — Al ministero delle finanze si sta approntando il progetto di legge per aumentare gli stipendi degli impiegati, coll'intenzione di presentarlo alla Camera a tempo, onde possa essere discusso nel corso della presente sessione.

*Difesa delle coste.* — In Inghilterra dovranno quanto prima eseguirsi importanti esperimenti d'un nuovo cannone a lunga portata per la difesa delle coste.

Il nostro Governo ha mandato in Inghilterra ad assistere a quelle esperienze il cavaliere Castelluccio Ernesto, luogotenente di vascello, incaricato di reggere la sezione Artiglieria al Ministero Marina.

*Incendio.* — Mandano da Cavarzere in data 21 al *Tempo* di Venezia:

La scorsa notte un incendio sviluppatosi improvvisamente, distrusse quattro fenili, posti in varie località di ragione del sindaco sig. Danielato. — Rimasero pure preda delle fiamme parecchi capi di bestiame di proprietà del medesimo. Si ha pur troppo a deplorare anche la morte di una persona.

Il danno complessivo calcolasi a lire italiane 50,000.

La causa dell'incendio sembra tutto altro che accidentale. Essa viene attribuita a vendette personali.

— Questa mattina partirono per Cavarzere il cav. Torti procuratore del re presso questo tribunale e il giudice istruttore Maroni per le opportune investigazioni.

*Prestito 1871 di Napoli.* — Ecco l'elenco dei numeri della 6ª estrazione del Prestito municipale 1871 che ebbe luogo il 14 febbraio:

85711 con L. 100,000 | 73241 con L. 1,000  
30273 " " 1,000 | 43253 " " 1,000

Vinsero il premio di L. 500:  
50198 70907 20711 53921 23639 78617  
63825 32981 69651 21595 18636 79238  
7094 | 40283 62422 13529.

Vinsero il premio di L. 300:  
36957 63565 62277 77220 66370 27059  
84251 33409 34799 63452 32526 56235  
40756 64765 2223 37711 26018 65763  
23952 25239.

Vinsero il premio di L. 250:  
31442 13761 56792 42781 5265 72201  
73991 81758 81231 49594 58259 87831  
51592 69796 5582 61906 57319 64497  
17048 70328 9088 529 43821 78062  
6982 15952 23953 64953 77753.

*Prestito di Barletta.* — Estrazione del 20 febbraio 1873. — Serie rimborsata num. 2155 — Primo premio di L. 100,000 serie 4233 n. 45.

*Disgrazia.* — Leggiamo nel *Piccolo Corriere di Bari* del 19:

Ci si riferisce che l'altra sera nel teatro di Barletta sia successa una grave disgrazia. Nell'intervallo tra un atto e l'altro d'una rappresentazione, si dava un'accademia di scherma. Fra gli assalti ve ne fu uno alla sciabola fra due sergenti bersaglieri: uno di essi toccava tale colpo sopra una tempia, che gli rompeva la maschera e lo rendeva in breve ora cadavere.

*Vescovi morti.* — L'episcopato cattolico ha perduto colla morte, nell'anno 1872, tre Cardinali, di cui due romani ed uno spagnuolo: un Patriarca latino: sei Arcivescovi, di cui due italiani, uno francese, uno americano, uno peruviano ed un greco: ventisette vescovi, di cui dieci italiani, cinque francesi, tre inglesi, tre austriaci, tre spagnuoli, uno belga, uno americano, uno messicano.

*Bellotti-Bon e Dumas.* — I giornali italiani si occuparono in questi giorni di una questione teatrale che a poco a poco assunse carattere di questione internazionale. L'egregio Bellotti Bon aveva fatto scrivere a Dumas per acquistare il nuovo lavoro: *La Femme de Claude*, rappresentato or ora con poco buon esito a Parigi. L'illustre drammaturgo francese rispose con una lettera in cui chiedeva una somma esorbitante, perchè secondo lui, la Francia non aveva mai preso danari dall'Italia. Questa risposta pubblicata da alcuni giornali indispetti i pubblici di molte città d'Italia: ed a Bologna ed a Napoli si fischiarono senza pietà i drammi che si rappresentarono di Dumas, costringendo gli artisti a calar la tela. In questo frattempo il *Figaro* di Parigi pubblicava una lettera dei signori Peregallo e Roger, in cui, in nome degli autori francesi, si dichiarava che l'Italia non aveva mai pagato un soldo per i lavori francesi rappresentati sui teatri della penisola. È a quest'ultima dichiarazione che l'egregio Bellotti-Bon rispose colla lettera che ben volentieri pubblichiamo, togliendola dal *Secolo*.

All'egregio sig. direttore del giornale il *Secolo*.  
«Milano, 15 febbraio.

«Carissimo amico,  
«Ho taciuto davanti il battibecco che fece la stampa italiana e francese sulla lettera che i nostri giornali, per errore, dissero essere stata diretta a me da A. Dumas. Ora però che vi è una dichiarazione dei signori Peregallo e Roger nella quale si assicura che l'Italia non ha mai pagato un soldo agli autori francesi non posso più tacere.

«Ristabilisco i fatti nella loro integrità.

«Il mio Repertorio tutti sanno essere per nove decimi composto di lavori italiani, ma lasciai sempre un posto pei capo-lavori francesi, spagnuoli, inglesi e tedeschi, poichè parmi non vi debbano, in letteratura, essere muraglie della China.

«Tutte le Compagnie italiane rappresentarono i drammi francesi senza retribuire gli autori... Non potevo dunque davanti a questa concorrenza a buon mercato, essere il solo che pagasse. Appena però seppi che la *Patrie* di Sardou non era ancora stampata, mi recai in persona dall'egregio Sardou per acquistare il diritto esclusivo di rappresentazione per tutta Italia.

«L'illustre commediografo mi accolse con squisita gentilezza. Gli feci conoscere le condizioni del Teatro Italiano e gli chiesi il prezzo che voleva del suo lavoro. Egli mi indicò una cifra che io accettai senza dibattere un centesimo. Il giorno dopo il contratto si stipulava nell'ufficio della Società degli Autori alla presenza del sig. Peregallo. Era al 14 settembre 1869.

«Ora poi avevo incaricato un mio amico di Parigi perchè combinasse un

contratto coi principali autori francesi per acquistare i loro lavori, ma sempre col diritto di traduzione e rappresentazione esclusiva, perchè altrimenti non avrei potuto salvare la mia proprietà.

«Questo amico m'invio la copia della risposta di monsieur Dumas. Io non la feci vedere ad alcuno e non capisco come sia caduta nel dominio pubblico. È permesso sospettare che l'indiscrezione parta da Parigi?

«Concludo che il sig. Peregallo non poteva fare quella dichiarazione perchè sapeva benissimo come io avessi comprato il dramma di Sardou, e come ora per la seconda volta mi proponessi di acquistare i lavori dei migliori autori francesi. Doveva dunque per lo meno fare una eccezione per me.

«E perchè non ti cadano dubbi su quanto affermo, ti unisco il contratto firmato da Sardou e la ricevuta della somma firmata dal sig. Peregallo. Prendine cognizione e poscia abbi la gentilezza di rinviarmeli.

«Una stretta di mano  
«Dall'affez. tuo  
«LUIGI BELLOTTI-BON»

Ufficio delle Stato Civile di Padova.

Bullettino del 22 febbraio 1873.

Matrimoni celebrati. — Maschi n. 1, femmine n. 3.

Matrimoni celebrati. — Piloti Antonio di Baldassare, celibe, agente di Commercio; con Lando detta Braghetto Domenica, di Antonio, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

De Pollonia Eugenio di Lorenzo, celibe, pizzicagnolo; con Pastore Celestina fu Antonio, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

Pansera Luigi, fu Carlo, vedovo, impiegato regio a Varallo (Novara); con Piovene nob. Amalia di Marc'Antonio, nubile, possidente, di Padova.

Forzan Eugenio, di Giovanni, celibe; con Vettore Pasqua di Giuseppe, nubile, entrambi villici di Altichiero.

Bonetti Romeo fu Carlo, celibe, negoziante; con Frain Margherita fu Giuseppe, nubile, casalinga, entrambi di Pad.

Mariotto Mariano fu Giambattista, vedovo, calzolaio; con Inglese Regina fu Matteo, vedova, s.rta, entrambi di Pad.

Morri. — Cecon Maria di Luigi, di anni 2 e mesi 11.  
Veronese Antonio di Angelo, di g. 19.  
Sartorato Pia Maria di Bonaventura, d'anni 1 e mezzo.

Una bambina esposta di mesi 2. — Tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA

24 febbraio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 23 7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 50 8

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

22 febbraio

Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barometro a 0° — mill. 755.0 753.0 752.4

Termometro centigr. +2.9 + 8.0 +6.5

Tens. del vap. aq. . . . 5.16 6.89 7.03

Umidità relativa . . . . 91 86 97

Direz. e forza del vento NNE1 3 1 E 1

Stato del cielo . . . . nuv. nuv. nuv.

Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23

Temperatura massima = + 8.2

» minima = + 4.4

SPETTACOLI

*Teatro Concordi.* — Si rappresenta l'opera *Luisa Müller*, musica del maestro cav. Verdi. — Ore 8.

— Alle ore 11 *Grande Veglione Mascherato*.

*Teatro Garibaldi.* — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: *La figlia di Francesca da Rimini*, con farsa. Ore 8.

*Teatro S. Lucia.* — Comico, meccanico trattenimento di marionette. Questa sera rappresentazione alle ore 7 1/2.

*Birreria S. Fermo.* — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

*Birreria Principe Umberto.* — Concerto vocale-Istrumentale. — Ore 7

ULTIME NOTIZIE

La mattina del 21, il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata l'ambasciata birmana.

Il *Fanfulla* contiene il seguente dispaccio:

PARIGI, 21. — L'ambasciatore spagnolo Olozaga chiese a Thiers che aumenti la sorveglianza verso i carlisti: accennò a mene dei montpensieristi, facendo presentire che chiederà, occorrendo, l'espulsione del duca di Montpensier.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PERA, 22. — Il *Levant-Times*, il *Levant-Herald*, e la *Turquie* hanno annunziato che Halil Pascià principe egiziano, zio del Kédive, fu nominato ambasciatore di Turchia a Pietroburgo.

MADRID, 22. — A Barcellona fuvvi una dimostrazione di malcontenti in seguito alla partenza di un battaglione considerato come liberale. L'agitazione oggi è calmata: la tranquillità a Barcellona è perfetta.

La voce che la bandiera rossa fosse inalberata in alcune città è falsa. La bandiera nazionale sventola in tutta la Spagna.

MADRID, 22. — I giornali di Bilbao annunziano che i Carlisti ruppero la ferrovia che va a Vittoria e rovinarono due stazioni.

Secondo l'*Imparcial* il consiglio de ministri prenderà oggi decisioni importanti che potrebbero condurre una crisi che comprenderebbe, secondo alcuni il ministro della guerra, secondo altri tutti i ministri radicali.

Lo stesso giornale annuncia che 32 colonnelli e 40 luogotenenti delle colonne d'artiglieria furono messi in pensione. Figueras è indisposto.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		21		22	
Rendita Italiana	74 17 1/2	f.m.	74 18 f.m.		
Oro	22 47		22 46		
Londra tre mesi	28 28		28 27		
Francia	112 50		112 50		
Prestito nazionale	81		81 liq.		
Obbl. regia tabacchi	—		—		
Azioni	947 liq.		949 25		
Banca Nazionale	2575 liq.		2574 1/2		
Azioni meridionali	—		468 liq.		
Obblig. meridionali	228 f.m.		228 liq.		
Credito mobiliare	1254 1/2		1258 f.m.		
Banca Toscana	1820 liq.		1820 liq.		
Banca Italo-German.	—		—		
Vienna		20		21	
Austriache ferrate	339		338		
Banca Nazionale	1001		1000		
Napoleononi d'oro	8 70 1/2		8 71 1/2		
Cambio su Parigi	—		—		
Cambio su Londra	109 40		109 45		
Rendita austriaca arg.	73 70		73 60		
in carta	70 35		70 60		
Mobiliare	313		331		
Lombarde	190		190		
Londra		20		21	
Consolidato inglese	92 5/8		92 5/8		
Rendita italiana	65		65 1/8		
Lombarde	25 3/8		25 1/2		
Turco	—		—		
Cambio su Berlino	53 5/8		—		
Tabacchi	—		—		
Spagnuola	—		—		
Parigi		20		21	
Prestito francese 5 0/0	90 65		90 95		
Rendita francese 3 0/0	56 40		56 55		
» 5 0/0	—		—		
» fine corr.	—		—		
» italiana 5 0/0	66 05		66 05		
» 45 corrente	—		—		
Valori diversi		443		446	
Ferrovie lomb.-ven.	4500		4500		
Obbligaz.	—		—		
Ferrovie Romane	—		125		
Obbligaz.	171 25		173 75		
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	198		198 50		
Obbl. Ferr. meridionali	205		204 50		
Cambio sull'Ita.	11		11 25		
Obbl. Regia Tabacchi	—		481 25		
Azioni	862		863		
Prestito francese 3 0/0	88 55		88 82		
Credito mob. francese	—		—		
Cambio su Londra	25 37 1/2		25 38		
Aggio dell'oro per mill.	2		2		
Consolidati inglesi	—		—		
Banca Franco-italiana	92 5/8		92 5/8		

Bortolamteo Moschin, ger. responsab.

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto